

# Urbanistica, altri casi nel mirino

## La procura ha aperto un fascicolo sul Bosconavigli, fari anche su via Lamarmora

Il Bosconavigli, in avanzato stato di costruzione. E la palazzina di via Lamarmora, appena demolita. Altri due progetti urbanistici si aggiungono all'elenco di realizzazioni immobiliari su cui da mesi sta indagando la procura. Per il Bosconavigli la procura ha aperto un fascicolo per lottizzazione abusiva. In una fase ancora embrionale di veri-

fiche è invece il caso della palazzina di via Lamarmora, dove aveva sede la Casa di cura Città di Milano.

di **De Riccardis e Di Raimondo**  
● a pagina 5



▲ L'edificio tra piazzale Milizie e viale Troya FOTOGRAMMA

# Anche Bosconavigli sotto la lente dei pm l'ipotesi di una lottizzazione abusiva

di **Sandro De Riccardis**  
e **Rosario Di Raimondo**

Il Bosconavigli, in avanzato stato di costruzione. E la palazzina di via Lamarmora, appena demolita. Altri due progetti urbanistici si aggiungono all'elenco di realizzazioni immobiliari su cui da mesi sta indagando la procura.

Per il Bosconavigli, il complesso residenziale firmato dall'architetto Stefano Boeri, sorto tra piazzale delle Milizie e viale Troya, a pochi metri dai Navigli, la procura ha aperto un fascicolo per lottizzazione abusiva. Un'indagine appena partita, con il pm Paolo Filippini e il procuratore aggiunto Tiziana Siciliano che intendono verificare se, in questo come negli altri casi sotto la lente della magistratura, siano state seguite tutte le procedure previste dalle

legge urbanistica. Se per gli altri cantieri sotto inchiesta i lavori sono stati intrapresi utilizzando una semplice Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), nel caso del Bosconavigli il progetto ha preso avvio a seguito di una convenzione tra il Comune e i costruttori. I lavori sono partiti a inizio del 2021, portando anche alla chiusura della ricicleria Amsa di piazzale delle Milizie, e dovrebbero terminare entro la fine di quest'anno.

Ma intanto i pm hanno delegato il Nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza a svolgere una serie di accertamenti, e una prima informativa è stata già depositata in procura. Come per il progetto della Torre Milano di via Stresa e per quello delle Park Towers di via Crescen-

rebbe la mancanza di un piano attuativo, previsto dalla legge per ogni immobile che superi i venticinque metri di altezza. Nel caso del Bosconavigli, come per gli altri casi finiti sotto indagine, la procura ritiene che un nuovo imponente complesso immobiliare, in questo caso composto da una novantina di unità abitative, non possa prescindere dalla definizione di nuovi servizi e opere di inte-



Peso: 1-12%, 5-62%

resse pubblico necessarie per accogliere il nuovo importante carico di abitanti sul quartiere.

Ma la procura intende approfondire anche l'aspetto della monetizzazione degli standard, cioè quanto il costruttore si impegna a pagare al Comune al posto della realizzazione dei servizi collegati all'opera in costruzione. Nel caso delle Torri di Crescenzago, la "monetizzazione" è stata di 240 euro al metro quadrato, a fronte di una cifra quattro volte più alta indicata da una consulenza della procura. Per quanto riguarda il Bosconavigli, sarà una consulenza dei pm a stabilire quale sareb-

be dovuta essere la cifra congrua, in un'area che - rispetto a quella delle Torri - ha valori urbanistici decisamente molto più alti. E anche se nel progetto è stata prevista la realizzazione di un parco pubblico, il sospetto degli inquirenti è che il delta tra quanto pagato e quanto doveva essere versato al Comune sia comunque molto ampio.

In una fase ancora embrionale di verifiche è invece il caso della palazzina di via Lamarmora, tre edifici in stile liberty costruiti nel 1909, in parte vincolati, dove aveva sede la Casa di cura Città di Milano. E abbattuti una settimana

fa dalla proprietà, il gruppo San Donato, che intende costruire un nuovo complesso residenziale. Una vicenda simile alla demolizione della palazzina liberty di via Crema, anche questa sotto indagine da parte della procura. Per l'immobile demolito in via Lamarmora al momento la procura ha aperto un fascicolo senza indagati né ipotesi di reato.

### **Un altro fascicolo sulla palazzina di via Lamarmora abbattuta per fare nuove residenze**

## Nell'operazione immobiliare di piazzale delle Milizie non c'è piano attuativo e la monetizzazione sarebbe troppo bassa

#### **Le tappe Tutti i casi "sospetti"**

# 1

**Piazza Aspromonte**  
È il primo progetto finito sotto indagine, un palazzo costruito all'interno di un cortile

# 2

**Torre Milano**  
Un'indagine con otto indagati è stata chiusa dalla procura per il grattacielo da 82 metri in via Stresa

# 3

**Park Towers**  
L'inchiesta sul grattacielo di via Crescenzago coinvolge sei indagati tra architetti, costruttori e funzionari comunali

# 4

**Via Crema**  
Si indaga anche sulla demolizione di una palazzina liberty nella zona sud della città, all'angolo con piazza Trento



**© Ricicleria**  
Il cantiere di piazzale delle Milizie dove si trovava un centro raccolta rifiuti  
FOTO FOTOGRAMMA



Peso:1-12%,5-62%